

CALCIO SERIE B

Novanta minuti per chiudere l'andata e uno sprint a tre per il primo posto a metà stagione. Una corsa riservata a Frosinone (38 punti), Monza (37) e Venezia (35), che sabato prossimo, alla ripresa del campionato dopo la sosta natalizia, si contendranno nei rispettivi match (in contemporanea alle ore 15) l'ordine di partenza in classifica del girone di ritorno: la capolista ospitando il Catanzaro, i brianzoli sul campo dell'Entella e i lagunari al Mapei Stadium contro la Reggiana. In attesa di sapere chi sarà la regina d'inverno della Serie B, non c'è dubbio che sia il Venezia la squadra che in questa prima parte di stagione ha lasciato un segno evidente della propria supremazia in campo, per la qualità del gioco espresso e per la sensazione di dominare sempre l'avversario di turno. E se anche la classifica non rispecchia del tutto la "dominanza" mostrata sin qui dalla squadra di Stroppa, peraltro quasi sempre riconosciuta dagli stessi allenatori delle formazioni incontrate dai lagunari, ci sono dei numeri in cui il Venezia primeggia che indiscutibilmente lo dimostrano.

PADRONI DI GIOCO

Il primo è senz'altro quello del possesso palla: nelle 18 gare sin qui disputate, il Venezia ha infatti mantenuto il controllo del pallone (e quindi del gioco) con una media del 61,3% a partita, inseguito a breve distanza dal Mantova (60,7%), che tuttavia langue in fondo alla classifica. Un dato nettamente superiore alla capolista Frosinone, che non va oltre il 47,6% (solo cinque squadre in B fanno peggio) e del Monza secondo, fermo al 52,5%, ma anche del Palermo di Inzaghi (48,7%) che segue a 2 punti di distanza i lagunari, del Catanzaro (54,8%), del Cesena (48,3%), del Modena (52,2%) e della Juve Stabia (53,9%) che completano il quadro delle prime otto.

ATTACCO E DIFESA

Ma c'è un'altra statistica in cui il Venezia è brillantemente davanti a tutti: quella degli xG, i

VENEZIA, LE STATISTICHE ALIMENTANO LE AMBIZIONI

► Arancioneroverdi primi per possesso palla, occasioni da gol create e subite

► Da migliorare la percentuale realizzativa, come sottolineato più volte da mister Stroppa



RISALITA
Dopo un avvio di stagione tra alti e bassi, il Venezia ha iniziato a macinare gioco e risultati, interpretando al meglio la filosofia di gioco di mister Stroppa

cosiddetti expected gol, cioè i gol attesi: in sostanza, l'analisi misura la probabilità che un tiro si trasformi in rete, assegnando un valore tra 0 e 1 basato su fattori come la distanza dalla porta, l'angolo e tipo di tiro, analizzando migliaia di tiri simili passati. Per essere più chiari: un xG di 0,10 indica il 10% di possibilità di segnare, mentre un xG di 0,76 (come un rigore) indica il 76%. Questo parametro aiuta a valutare la qualità delle occasioni create e soprattutto la pericolosità offensiva di squadre e giocatori, andando oltre il risultato finale. Il Venezia notoriamente crea molte occasioni da

rete a partita, difatti ha l'expected gol più alto di tutti, pari a 33,8 in 18 gare. Anche se (e qui viene la nota dolente) non ha una percentuale realizzativa alla stessa altezza: difatti le reti segnate realmente sono state 31, contro appunto le oltre 33 atte-

se dalla statistica. In questo senso, meglio dei lagunari non a caso ha fatto la capolista Frosinone, evidentemente più cinica nello sfruttare le opportunità: a fronte di un xG di 28,6 ha infatti realizzato 34 gol, così come migliori sono i dati di Palermo, 28 gol rispetto ai 25,8 attesi, e Catanzaro, con 25 gol fatti sui 23 attesi. Decisamente peggio invece hanno fatto il Modena, in rete per 23 volte rispetto alle 31,6 attese, ed il Cesena, con un xG di 30,3 a fronte di 24 gol fatti, mentre il Monza viaggia sostanzialmente sugli stessi standard del Venezia, con 27 gol a fronte di un xG di 29,0. Il fatto di mante-

nere per la maggior parte del tempo il possesso del pallone, comporta anche che il Venezia conceda poche palle gol all'avversario di turno: difatti è primo anche negli xGA, cioè nella statistica che al contrario misura invece i gol subiti attesi, con appena 15,4 a fronte dei 14 realmente incassati. E anche qui ha fatto meglio di Monza (xGA 16,2), Modena (17,7), Palermo (18,9), Cesena (19,8), staccando nettamente anche il Frosinone, fermo a 26,2 gol subiti attesi. Anche se la capolista ne ha presi realmente appena 16.

Marco Bampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VFC primavera:
Ladisa saluta e va in prestito al Trento in C

CALCIOMERCATO

Per Giuseppe Ambrosino siamo ormai ai dettagli. Ieri il Direttore generale Antonelli si è sentito con i dirigenti del Napoli per definire il passaggio al Venezia del 23enne attaccante: la formula su cui i due club stanno lavorando è quella del prestito con diritto di riscatto, che dovrebbe diventare obbligo nel caso di promozione in Serie A. Una volta messo a punto l'accordo, dovranno rapidamente arrivare le firme sul contratto e l'annuncio ufficiale, per mettere Ambrosino a disposizione di Stroppa il prima possibile, anche se difficilmente potrà essere utilizzabile già per la partita di sabato contro la Reggiana. Nel frattempo il club si muove pensando anche al futuro. Definito infatti il prestito di due giocatori della Primavera, che andranno a maturare lontano dalla laguna: si tratta di Marco Ladisa, attaccante classe 2006, che giocherà in Serie C nel Trento, e di Francesco Maiorano, classe 2008, ceduto sino al termine della stagione alla Real Normanna (serie D). Nato a Venezia, entrato nel settore giovanile arancioneroverde nella stagione 2016/17, Ladisa ha messo a segno 5 reti in 11 presenze con la formazione Primavera nel corso dell'attuale stagione. Contestualmente al prestito gli è stato rinnovato il contratto fino al 30 giugno 2029, segno di come la società creda nelle possibilità del ragazzo: "Sono davvero contento di essere arrivato al Trento - le parole di Ladisa -. L'esperienza maturata in dieci anni nel settore giovanile del Venezia mi ha formato molto, così come le convocazioni con la prima squadra in Serie A nella passata stagione, che mi hanno permesso di crescere allenandomi con giocatori di alto livello. Da Trento mi aspetto di poter migliorare e fare un ulteriore passo avanti nel mio percorso di crescita". (m.bam.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Epis domina la "Pisanina", adesso il focus si sposta sulla distanza regina

ATLETICA

Ennesima bella prestazione dell'azzurra olimpionica Giovanna Epis. S'è imposta in maniera autoritaria nella mezza maratona di Pisa - titolata La Pisanina - concludendola in 1:13.29, infliggendo un distacco d'oltre 4' a Lucia Mitidieri (1:17.29) e, più indietro, Margherita Voliani (1:19.06). I suoi passaggi: ai 10 km 34.04; agli 11 km 39.13; pre-finish 1:13.16 (21 km). Media ai km: 3.28.

Il personale della maratoneta di Venezia è di 1:11.58, ottenuto a Siviglia lo scorso gennaio. «Un positivo test d'efficienza - le parole di Epis - nonostante la stanchezza legata alle settimane di carico. Ho corso abbastanza bene, ma ora comincia la preparazione verso la maratona, con ultimi tre mesi di carico. Appuntamento a Barcellona, nel mese di marzo. Poi, in estate, gli europei di Birmingham».

Eccellente prestazione anche

di Ulderico Tonin (Biotekna Marcon), classificatosi ad un significativo 5. posto assoluto, crono 1:10.05.

CROSS REGIONALE

Spetta a Riviera del Brenta organizzare l'apertura della stagione crossistica regionale.

Si gareggia domenica in mattinata a Nomentana, zona mercato agricolo.

In campo tutte le categorie: ragazzi (1,5 km), ragazze (1 km), cadetti (3 km), cadette (2 km), allievi (4 km), allieve (3 km), junior m. (7 km), junior f. (5 km), promesse m. (10 km), promesse f. (8 km), assoluti (10 km), asso-

lute (8 km), master m. (6 km), master f. (4 km).

La manifestazione, denominata "3. Dogi's Cross" inizia alle ore 9,10, oltre 4 ore di competizioni.

ATTIVITÀ INDOOR

C'è l'avvio anche dell'attività al coperto, al Palaindoor di Padova, unico impianto del Veneto idoneo a tali generi di manifestazioni. Primo appuntamento nel fine settimana, con inizio previsto per sabato alle ore 14 e domenica alle ore 9,30.

In totale saranno 17 ore di competizioni, tra tutte le categorie allievi, allieve, assoluti, assolute. Per il settore master invece le gare dei 3 mila di marcia e 400 sono valevoli per l'assegnazione dei titoli regionali, come anche per gli allievi i 1500 e le allieve gli 800.

Il programma completo contempla 16 specialità nelle due giornate.

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUINTO POSTO PER TONIN, BIOTEKNA MARCON ATTIVITÀ INDOOR AL VIA A PADOVA NEL FINE SETTIMANA



Maniago di bronzo agli Italiani di ciclocross, Trampus arriva sesta

CICLOCROSS

Si è concluso il Campionato Italiano Giovanile di Ciclocross di Castel Roganzuolo, in provincia di Treviso, con un brillante risultato ottenuto dagli atleti della Sorgente Pradipozzo e tra le Allieve del 2. Anno da Nicole Trampus che è stato coronato dal bel podio nella categoria Master di Padova Maniago il giorno precedente nella competizione collaterale.

Il percorso, in parte ghiacciato e rallentato nelle ore centrali dal fango che si è generato, ha aumentato le difficoltà dei tricolori programmati in terra veneta.

L'atleta della Sorgente Pradipozzo, Trampus, ha lottato fino in fondo per raggiungere la "Top Five" rimontando molte posizioni dopo una partenza difficoltosa ma concludendo con una buona 6. posizione. Ha cercato di ben figurare

Federico Civillo con una rapida partenza che si era portato a ridosso dei primi ma è incapaciato in uno scivolone che ha poi pregiudicato il suo risultato. Presenti al Campionato Nazionale anche Filippo Quatra gli Esordienti, Luca De Monte, Tommaso Rossetto ed Elena Miglioranza tra gli Allievi.

Il sabato in occasione dell'evento collaterale ai Campionati Italiani la capitana del club veneziano, Paola Maniago ha saputo raggiungere il podio con un ottimo terzo posto, nell'evento che è stato vinto dalla veneta Chiara Selva. Pochi giorni di attesa e poi ci si sposterà in Lombardia in occasione del prossimo Tricolore del settore dedicato alle categorie agonistiche e master che si svolgerà presso il Parco Inrea a Brugherio, in provincia di Monza e Brianza.

Francesco Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA